

Rassegna del 10/05/2014

NESSUNA SEZIONE

10/05/2014	Stampa Novara-Vco	67	<u>Veveri è in festa Musica e show per San Maiolo</u> ...	1
10/05/2014	Stampa Novara-Vco	69	<u>"Una sola Camera di commercio per Novara, Vco, Biella e Vercelli"</u> ...	3
10/05/2014	Stampa Novara-Vco	69	<u>Tracciabilità rifiuti pericolosi, piccole imprese escluse</u> ...	4

1

Veveri è in festa Musica e show per San Maiolo

dimetri si occupa dell'animazione dedicata ai bambini, che si possono divertire anche sui giochi gonfiabili. In piazza della chiesa suonano i Pulsers, una band composta da cinque ragazzi di Vignale, e si esibiscono i Country fitness. Negozi, bar e ristoranti di Veveri restano aperti per accogliere i clienti anche a orari insoliti. Stasera la frazione alle porte di Novara ospita la Notte bianca. Si comincia alle 17, con gli occhi puntati su via Verbanò e piazza Martiri: fino a mezzanotte, le due strade diventano «vie dell'artigianato e del commercio». Esposizione e vendita di prodotti, musica dal vivo e divertimento per i più piccoli: è una serata organizzata per ogni età.

In caso di maltempo, il concerto e lo spettacolo della Dimidimetri vengono trasferiti al salone dell'oratorio. Confartigianato aderisce all'evento di Veveri con cinque bancarelle, alle quali si aggiungono le quasi 15 di Confesercenti. Gli esercizi della frazione aperti al pubblico sono 11. È la prima volta che la Notte bianca raggiunge questi numeri. Nelle passate edizioni, si svolgeva solo nella zona parrocchiale. Stavolta gli organizzatori hanno ampliato l'area per dare una spinta al commercio e promuovere le attività cittadine. L'iniziativa è inserita nel fitto programma della festa patronale di San Maiolo: 13 giorni di eventi, incontri e cerimonie dal 28 aprile al 24 maggio. Finora, una delle proposte più seguite è stata Camminar «merendando»: domenica le famiglie hanno passeggiato per 4 chilometri nella campagna con pause prefissate per uno spuntino.

In queste ore la manifestazione entra nel vivo. Sino a lunedì della prossima settimana, l'agenda degli appuntamenti è piena. Domani si comincia addirittura alla mattina con la fiera del dolce e alle

10,30 la sfilata dei figuranti che portano il palio di San Maiolo. Ecco le vie dove transita il corteo: Roggia Mora, Saini, Zanone, Piccini, Lavizzari, Vignale. Sul piazzale della chiesa si esibiscono le damigelle e gli sbandieratori. Il corteo era stato organizzato anche domenica scorsa. Oggi viene riproposto: i partecipanti indossano i costumi tipici dell'Alto Medioevo, l'epoca nella quale visse Maiolo.

Il patrono diventò monaco nel 943, quando entrò nel monastero dei santi Pietro e Paolo di Cluny (Francia). Vent'anni dopo, fu eletto abate. Alla morte di papa Benedetto VI gli fu anche offerto il pontificato, ma lui rifiutò. Alle 11 c'è la messa solenne per chiedere la sua protezione, alle 15 la caccia al tesoro aperta ai bambini e alle loro famiglie con partenza dall'oratorio. Le squadre vengono divise in base ai cantoni di appartenenza, per assegnare i punti del palio.

In serata, uno dei momenti più toccanti di tutta la rassegna: sfilata per le vie di Veveri il corteo di 60 persone in processione con la statua di San Maiolo. Questo il percorso, in parte diverso da quello dei figuranti della mattina: via Vignale, Lavizzari, Tricotti, Bellandi, Olivieri, Romanzani, Reddi, Lampugnani, Malvirà e Verbanò, prima del ritorno in chiesa. Lunedì alle 17 c'è la messa in ricordo dei defunti e dalle 20 alle 21 il torneo di calcio riservato ai quattro cantoni: la prima partita è Prati-Campi, la seconda Acquano. Altre iniziative sabato 17, con la serata conviviale dalle 19,30 al salone dell'oratorio e il gioco del cervellone alle 22. Domenica 18 riprendono le sfide che assegnano il palio: alle 20 ci sono le finali del torneo di calcio. La giornata conclusiva è sabato 24: alle 21 spettacolo di danza sul piazzale della chiesa, poi la premiazione del cantone che ha conquistato il palio del 2014.





3

“Una sola Camera di commercio per Novara, Vco, Biella e Vercelli”

«Abolire le Camere di commercio sarebbe un errore, sono utili per le imprese e svolgono una funzione importante nello sviluppo del sistema economico del Paese». Lo sostiene, con forza la Cna di Piemonte Nord che però si chiede: «Perché il sistema camerale non si è autoriformato? Le indiscrezioni apparse di recente sui giornali sul progetto di abolizione delle Camere di commercio ci preoccupa molto - afferma Donato Telesca, presidente della Cna Piemonte Nord - perché le Camere hanno avuto un ruolo fondamentale per le imprese. Le numerose funzioni che vi vengono svolte verrebbero disperse tra numerosi enti, con il rischio di accumulare ulteriori complicazioni burocratiche per le imprese anziché ridurle. La Cna non condivide le ipotesi di abolizione perché sono la risposta sbagliata della politica a una situazione che ha visto il sistema delle Camere di commercio rimanere colpevolmente inerme di fronte alle esigenze di auto-riformarsi per dare migliori servizi e risposte più adeguate alle imprese che sono i veri finanziatori dell'ente attraverso il contributo annuale obbligatorio».

Telesca aggiunge: «Alcuni anni fa si iniziò a parlare di autoriforma, ma Unioncamere non diede poi gambe al progetto. In un importante convegno nazionale organizzato due anni fa dalla Cna a Torino avevamo chiesto con forza l'avvio di una profonda riorganizzazione del sistema camerale capace di razionalizzare le strutture, unire le Camere di commercio più piccole e indirizzare meglio le risorse sui progetti per le imprese». Un tema scottante che coinvolge il modo stesso di fare impresa in Italia. «Pensiamo che un progetto di autoriforma sia ancora possibile - spiega Elio Medina, direttore della Cna Piemonte Nord - e debba prevedere, per quanto riguarda il nostro territorio, l'accorpamento della Camera di commercio di Novara con quelle del Vco, di Vercelli e Biella. Non riusciamo a capire perché, per esempio, debbano esistere quattro aziende speciali per i servizi all'internazionalizzazione, quando sarebbe sufficiente una sola struttura condivisa e capace di accompagnare sui mercati le imprese delle quattro province». Resta dunque un capitolo aperto quello delle Camere di commercio che sul territorio hanno svolto funzioni fondamentali nella promozione dei prodotti sui mercati italiani ed esteri. Operazioni impossibili per tanti piccoli artigiani che non avevano la forza economica per affrontare mercati estero. Proprio per questi motivi la Cna in quanto associazione di categoria presente all'interno del sistema camerale è impegnata a rinnovare le Camere di commercio per renderle un ente ancora più vicino e utile per le piccole e medie imprese.



4

Tracciabilità rifiuti pericolosi, piccole imprese escluse

Definitivamente escluse le piccole imprese che producono rifiuti pericolosi dal Sistri, il Sistema di tracciabilità dei rifiuti pericolosi. Per la Cna però tutto questo non basta: «Siamo soddisfatti, ma questo sistema deve essere completamente superato - dicono gli esperti del settore dell'associazione degli artigiani -. Finalmente, è proprio il caso di dirlo, il governo ha recepito le nostre richieste pressanti e la pubblicazione del decreto firmato dal ministro per l'Ambiente Gian Luca Galletti esclude dall'adozione del sistema di tracciabilità dei rifiuti Sistri le imprese che producono rifiuti pericolosi che hanno fino a 10 dipendenti».

Non nasconde la sua soddisfazione Donato Telesca, presidente della Cna Piemonte Nord che coglie l'occasione per ringraziare l'onorevole Enrico Borghi per il suo impegno e la sua attenzione, in qualità di componente della commissione Ambiente, alle richieste della Cna.

«Noi di Cna avevamo da subito denunciato l'impraticabilità del Sistri, un sistema troppo complesso e oneroso, oltre che non funzionante - osserva Telesca -. Dopo anni di continue proroghe è giunta la notizia che attendevamo: le piccole imprese sono escluse da questo sistema. Un successo ottenuto grazie al grande impegno della Cna e delle associazioni degli artigiani e della piccola impresa unite in Rete Imprese Italia. Non ci siamo mai arresi, convinti che la ragione fosse dalla nostra parte».

Telesca aggiunge: «Il nostro impegno non finisce qui. Il giudizio sul Sistri rimane profondamente negativo e il prossimo obiettivo è ottenere l'esenzione anche per le piccole imprese che effettuano la gestione e il trasporto di questo tipo di rifiuti». Da ricordare che le aziende italiane hanno speso decine di milioni di euro per un sistema che non ha funzionato e sul quale in molti hanno espresso dubbi.

